

San Tomasi nuovo compatrono della città

Palma di Montechiaro. La decisione adottata dall'arcivescovo Carmelo Ferraro verrà ufficializzata domenica



SAN GIUSEPPE MARIA TOMASI

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - L'arcivescovo Carmelo Ferraro, a pochi giorni dal ventesimo anniversario della canonizzazione avvenuta il 12 ottobre del 1986 nella basilica di San Pietro, ha deciso di dichiarare compatrono della terra palnese San Giuseppe Maria Tomasi, as-surto agli onori degli altari dopo che il postulatore della causa di santificazione, il padre teatino Bartolomeo Mas, scoprì che una donna di Torretta, cittadina del Palermitano dove la famiglia del santo possedeva un vasto feudo, venne guarita da un lupus maligno grazie all'intercessione di colui il quale abbandonò il diritto di ereditare il ducato palnese e la ricchezza della sua nobile e prestigiosa casata per ritirarsi nel convento dei teatini, dive-

nendo successivamente cardinale e quindi venendo annoverato tra i santi della Chiesa cattolica.

Il decreto arcivescovile è stato già firmato e il presule annuncerà ufficialmente la tanto attesa decisione domenica mattina, all'interno della chiesa dell'Immacolata, nel corso di una solenne funzione religiosa. Questa parrocchia, retta da don Rino Lauricella, ha avuto affidato dal clero locale l'incarico di organizzare ogni anno la festa religiosa in onore di San Giuseppe Maria Tomasi la cui statua verrà portata in processione dai fedeli e dai giovani scout di cui nella chiesa Immacolata da oltre 50 anni esiste un numeroso e qualificato gruppo.

E saranno proprio gli scout del gruppo Palma, domenica sera, a festeggiare il nuovo compatrono del paese la cui decisione dell'arcivescovo Ferraro si affianca al privilegio concesso oltre tre secoli fa a San Traspadano, il giovane martire di origini francesi le cui reliquie si conservano nella chiesa Madre e che furono traslate a Palma nel 1657 dalle catacombe romane di Priscilla, su disposizione del cardinale Pallavicini Sforza e proprio per l'intervento del cardinale Giuseppe Maria Tomasi.

Il provvedimento arcivescovile ha provocato grande gioia nel mondo cattolico palnese e con esso viene colmata, dopo venti lunghi anni dalla canonizzazione, una grave lacuna

in quanto San Giuseppe Maria Tomasi era già divenuto compatrono della città di Licata addirittura nel 1987, grazie all'intervento del clero locale e dell'associazione dei cavalieri intestata proprio al cardinale-Santo.

Giuseppe Maria Tomasi nacque proprio a Licata il 12 settembre del 1649 ma, senza però con ciò voler fare sterile campanilismo, c'è da sottolineare che la mamma, donna Rosalia Traina, partorì per caso nella cittadina licatese in quanto il duca don Giulio Tomasi vi si era trasferito da Palma perché lo zio Francesco Traina, vescovo di Girgenti, lo aveva incaricato di curare l'amministrazione del vasto territorio demaniale, appartenente proprio in quel tempo alla diocesi agrigentina.

In breve

TORRE DI GAFFE

Crollo, manifestazione della Cgil

La Cgil ha organizzato per la mattinata di oggi una significativa manifestazione relativa al crollo di Torre di Gaffe e alla sicurezza sul lavoro. «Torre di Gaffe - dice il segretario provinciale Piero Mangione - ci ha parlato di un "unicum" fatto di immigrazione clandestina, di lavoratori invisibili, di insicurezza lavorativa e civile, di abusivismo, di lavoro neo, di uno Stato che, purtroppo, sembra rassegnato a non sapere o potere aggredire queste acute questioni che contribuiscono ad inibire lo sviluppo del lavoro e della legalità. La Cgil, su questi temi ha invitato a ragionare con il suo gruppo dirigente il procuratore della Repubblica, i direttori dell'Inps e dell'Inail, il direttore dell'Ispektorato del lavoro e dell'Asl, il presidente dell'Associazione degli industriali, l'Arcivescovo, la Consulta diocesana, i sindaci, la Chiesa di Palma di Montechiaro». Alle ore 9.30 davanti le macerie del palazzo caduto ci sarà la deposizione di un mazzo di fiori. Subito dopo, nel vicino casale Costa Azzurra, avrà luogo il confronto istituzionale sul tema «immigrazione - insicurezza - lavoro nero». Obiettivo: costituzione di una task force presieduta dal prefetto per individuare una strategia di impegno straordinario degli apparati con il coinvolgimento diretto ed ai massimi livelli dei sindacati datoriali e dei prestatori di lavoro per stabilire una più alta sede in cui si possano osservare le dinamiche ed i risultati della lotta contro le illegalità diffuse che si annidano nel mercato del lavoro.

Spaccatura in Forza Italia

Palma di Montechiaro. Una fetta del partito insorge contro la nomina del segretario organizzativo

PALMA DI MONTECHIARO. I giovani di Forza Italia che, dopo le elezioni amministrative dello scorso anno sono stati lasciati quasi soli a rappresentare nella cittadina palnese il loro partito e dove hanno consentito l'elezione di un unico consigliere comunale, intendono portare all'attenzione della commissione nazionale di garanzia del loro partito la vicenda politica esplosa con la nomina a segretario organizzativo locale dell'avvocato Gioacchino Sorintano. Nomina adottata da Salvatore Fiaccabrino, uno dei tre coordinatori cittadini, e ratificata dal commissario provinciale forzista Vincenzo Giambrone.

Il provvedimento è stato già apertamente contestato da Stefano Castellino, coordinatore del movimento giovanile, il quale nel corso dell'assemblea provinciale di Forza Italia di domenica scorsa ha avuto il coraggio di definire la nomina di Sorintano «un autentico colpo di mano e un palese tentativo di soffocare l'unica voce di libertà del panorama politico palnese».

Anche il consigliere comunale Angelo Cottitto e il giovane coordinatore Benedetto Lombardo, che affianca nella segreteria locale di Forza Italia il vecchio militante ex Dc Salvatore Fiaccabrino e l'ex consigliere comunale Daniele Balistreri, hanno sferrato un duro attacco allo stesso Fiaccabrino e al commissario provinciale Giambrone:

«Tutte le leggi umane, tutte le responsabilità di partito sono il risultato di uno sforzo di uomini e non possono essere frutto di bizzarrie del responsabile provinciale di turno - scrivono Lombardo e Cottitto - e quindi noi respingiamo quest'atto in maniera categorica perché tacere sarebbe stato un grave errore ed estrema viltà ammainare la nostra bandiera che da anni portiamo con orgoglio solo sulle nostre spalle. Ci chiediamo infatti dove sono stati questi signori quando il partito ha avuto bisogno e quindi dobbiamo pensare che ci sia stata quasi una volontà punitiva nei confronti di un gruppo che opera sul territorio senza condizionamenti. Per questo noi respingiamo con forza questa manovra e non ci riconosciamo né nel signor Fiaccabrino né nell'avvocato Sorintano».

I due giovani esponenti politici hanno ancora aggiunto che per essere guida in un partito non serve essere amico del commissario provinciale o appartenere a qualche corrente ma che invece serve autorevolezza di cui - hanno sottolineato - entrambi sono sprovvisti. L'azione portata avanti da Fiaccabrino e Giambrone comunque - hanno fatto sapere i giovani azzurri - non scalfirà il loro gruppo ma è servita solo a mettere alla berlina Forza Italia e coloro i quali hanno compiuto tale scelta.

FILIPPO BELLIA



BENEDETTO LOMBARDO



GIOACCHINO SORINTANO

Sorintano è tornato in sella Avviata azione propagandistica

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - E' ritornato a galla nell'ambiente politico palnese con l'investitura sancita da Fiaccabrino e Giambrone, dopo che nelle scorse elezioni amministrative per la terza volta consecutiva non era riuscito a divenire sindaco e a convincere gli elettori sulla bontà del suo progetto politico con il quale tra l'altro puntava a fare sanare tutte le abitazioni abusive tramite una legge regionale di iniziativa popolare.

Il ritorno nella vita politica attiva dell'avvocato Gioacchino Sorintano, per giunta con un incarico di rilievo seppur in un partito come Forza Italia che nella cittadina del gattopardo è ormai quasi scomparso, ha sorpreso non poco l'opinione pubblica ma, conoscendo il carattere combattivo e l'ambizione della persona, c'era da aspettarsi questo autentico colpo di coda.

Domenica, nel rispetto di un sistema di propaganda che Sorintano predilige, egli ha fatto un'operazione di volantaggio, facendo consegnare porta a porta la copia del provvedimento con il quale da Fiaccabrino e Giambrone è stato nominato segreta-

rio organizzativo e le motivazioni che lo hanno spinto ad accettare l'incarico.

Con esso avrà l'arduo compito di raccogliere i cocci del movimento berlusconiano, a seguito di una gestione fallimentare del locale coordinamento e a superare lo scoglio di una palese avversione da parte degli agguerriti componenti del movimento giovanile di via Cangiamila.

Il personaggio Sorintano comunque non è tipo da scoraggiarsi. C'è da giurare che cercherà in tutti i modi di movimentare la vita politica di Forza Italia in cui intende portare avanti il suo progetto al quale gli elettori palnesi non hanno mai dato il consenso sperato e nel maggiore partito della casa delle libertà forse cercare di puntare questa volta alla carica di sindaco con l'appoggio di tutta la coalizione di centrodestra. Carica che ha fallito per ben tre volte ma che rappresenta per lui l'unico vero obiettivo, nella speranza che la legislatura attuale si interrompa anzitempo a causa delle ben note problematiche esistenti nella coalizione di centrosinistra che sostiene la giunta guidata dal diessino Rosario Gallo.

«Si deve puntare sull'archeologia e sulla cultura»

Palma di Montechiaro. Iniziativa dei presidenti della sezioni dell'Archeoclub della città del Gattopardo e di Licata

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - Le sezioni dell'Archeoclub di Licata e Palma di Montechiaro hanno deciso insieme di prendere coscienza delle enormi potenzialità archeologiche e culturali esistenti nei loro territori ma che purtroppo continuano a rimanere sconosciute agli stessi abitanti.

Tale decisione da parte dei presidenti Tommaso Alaimo e Pietro Fiaccabrino sono state assunte a seguito della visita guidata che i soci dei due club hanno effettuato nel territorio di Sant'Angelo Muxaro, identificato dal famoso archeologo Palmese Giacomo Caputo come la sede dell'antica capitale dei sicani in cui esisteva una potente e ricca comunità che, alla vigilia della colonizzazione greca della Sicilia, aveva dimostrato di rece-

pire assai bene gli stimoli culturali provenienti dal Mediterraneo sin dalla civiltà neolitica.

Secondo Alaimo e Fiaccabrino la necropoli preistoriche esistenti in località meno note come quelle palnesi di Ragusetta, Suttafari e Zubbia, nonché quella licatese di Muculufa, hanno sorprendenti somiglianze stilistiche non solo con quelle di Pantalica.

Le due sezioni dell'Archeoclub - hanno dichiarato Tommaso Alaimo e Pietro Fiaccabrino - sono ormai impegnate unitariamente impegnate nell'attività di salvaguardia del territorio e quindi cercheranno di portare avanti questa azione di sensibilizzazione anche attraverso delle visite guidate proprio a Ragusetta, Sutta-

fari, Zubbia e Muculufa. Siti, questi, meno conosciuti e frequentati anche perché più difficilmente raggiungibili per la carenza di strade rotabili ma dove però le tracce della frequentazione umana in tempi antichi si sono rivelate assai meno evanescenti di quanto si pensi.

Oltre alla mitica sede di Kamikos, antica capitale dei sicani, i soci licatesi e palnesi dell'Archeoclub hanno anche visitato a Sant'Angelo Muxaro il centro culturale dedicato all'onorevole Guarino Amella



Una suggestiva veduta del parco archeologico della Zubbia sito alla periferia del paese

dove sono esposti numerosi reperti archeologici riferibili a varie epoche storiche.

Guidati inoltre dai componenti della Pro Loco locale, gli amanti dell'archeologia si sono recati nell'antro delle «Ciavulli», e presso la suggestiva necropoli rupestre di «Grotticelle» costituite da decine di tombe a forno scavate nella parete rocciosa.

I presidenti della due associazioni hanno infine sottolineato l'importanza delle gite culturali non soltanto all'interno del proprio territorio ma anche in quei siti, anche lontani, ove sono presenti tracce significative di un incessante processo culturale e artistico che interessò la nostra isola fin da fasi assai antiche della preistoria.

RAVANUSA

Romano: «Il Museo aprirà entro dicembre»

RAVANUSA. Il museo antiquarium di Ravanusa, sarà inaugurato entro l'anno. Lo ha comunicato l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Romano: «Oggi abbiamo ultimato le ultime cose che riguardavano il sistema di allarme, abbiamo inviato la comunicazione alla Sovrintendenza ai Beni culturali ed ambientali di sul funzionamento del sistema di sicurezza. L'Università di Messina ci ha anche informato che i reperti sono pronti per essere esposti: quindi a breve firmeremo la convenzione tra il comune di Ravanusa e la Sovrintendenza per iniziare il trasloco dei reperti. Il Comune ha già ultimato i lavori per la scaffalatura. L'ultimo intervento riguarda la catalogazione dei reperti archeologici - affidata all'Università di Messina e già in fase conclusiva - e adesso si atten-

de il trasloco. I reperti che si trovano ad Agrigento torneranno a Ravanusa per essere esposti nel nostro museo antiquarium. Tutto l'iter è stato avviato. Si sta lavorando per ultimare le procedure. Entro il mese di dicembre 2006 il museo sarà fruibile alla cittadinanza ed ai turisti».

La struttura sorgerà al piano inferiore della Biblioteca comunale che si trova nel Corso della Repubblica. Il connubio Monte Saraceno - museo antiquarium sarà sfruttato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Bonaventura per avviare i cosiddetti pacchetti turistici da inserire nei programmi dei migliori tour operators che si occupano di turismo in Sicilia e nella provincia di Agrigento.

GIOVANNI BLANDA

CAMPOBELLO DI LICATA

San Francesco, cala il sipario sulla festa

CAMPOBELLO DI LICATA. (g.b.) - Sono in pieno svolgimento i festeggiamenti in onore di San Francesco di Assisi, per iniziativa delle suore francescane missionarie di Gesù Bambino. Il triduo ha preso l'altro ieri sera. Alle ore 17, ha avuto luogo un incontro con i genitori dei bambini della scuola materna, tenuto dalle suore francescane missionarie di Gesù Bambino, presso il salone delle medesime. Ieri seconda giornata di festa. Alle ore 18,30, presso l'istituto religioso delle suore francescane, si terrà il rito del transito, seguiranno la celebrazione eucaristica, la fiaccolata e la processione del santo, guidato dalle terziarie francescane secolari, la conclusione avrà luogo presso la casa delle suore francescane missionarie di Gesù Bambino. Oggi, la conclusione dei fe-

steggiamenti in onore di San Francesco, il poverello di Assisi. Alle ore 18, concelebrazione eucaristica presso il salone dell'istituto religioso delle suore francescane. Al termine della liturgia eucaristica si terrà un momento di fraternità gioiosa. E' un triduo indirizzato prevalentemente alla riflessione religiosa. E' una festa che non lascia spazio a segmenti ricreativi. Le suore francescane, nella lettera indirizzata a tutti i fedeli hanno voluto invitare gli stessi a partecipare con devozione ai riti religiosi in programma. I fedeli sicuramente risponderanno positivamente all'appello lanciato dalle religiose francescane. Il triduo in onore di San Francesco arricchirà spiritualmente il cuore e l'anima dei devoti. In questo mondo secolarizzato è necessario.

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Iole Giglia
Viale Diaz n.199
Tel. 0922 - 961241

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Polizia municipale: 0922 - 799366
Municipio: 0922 - 799111
Municipio - Urp: 0922 - 799375
Ufficio idrico: 0922 - 961972
Sportello unico: 0922 - 799407
Ufficio tecnico: 0922 - 799402
Ufficio tributi: 0922 - 799332
Servizi sociali: 0922 - 799223
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica: 0922 - 968042
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Calogero Brancato
Via V. Emanuele n.170
Tel. 0922 - 877834

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Polizia municipale: 0922 - 877012
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

Farmacia di turno
Pietro Costanza
Corso della Repubblica n.108
Tel. 0922 - 874103

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Polizia municipale: 0922 - 881025
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525
Biblioteca comunale: 0922 - 881059